V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Disciplina del condominio negli edifici. C. 4041 e abb.-A, approvato dal Senato, ed emendamenti (Parere all'Assemblea) (*Riesame articolo 26 ed esame emendamenti e conclusione – Parere favorevole con condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione – Parere su emendamenti*) 12

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 18 aprile 2011, n. 59, e del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286, nonché attuazione della direttiva 2011/94/CE. Atto n. 503 (Rilievi alla IX Commissione) (*Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento e rinvio*) 13

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione di indirizzo sportivo del sistema dei licei. Atto n. 501 (Rilievi alla VII Commissione) (*Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del regolamento, e conclusione – Deliberazione di rilievi*) 14

INTERROGAZIONI:

5-07121 Maurizio Turco e altri: Sui compensi eventualmente percepiti dall'Istituto poligrafico e zecca dello Stato per l'emissione di moneta in euro dello Stato Città del Vaticano.

5-07122 Maurizio Turco e altri: Sul comitato misto previsto dalla Convenzione monetaria tra l'Unione europea e lo Stato della Città del Vaticano (*Svolgimento e conclusione*) 16

ALLEGATO (Testo della risposta) 17

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 16

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 27 settembre 2012. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Salvatore Mazzamuto.

La seduta comincia alle 11.55.

Disciplina del condominio negli edifici.

C. 4041 e abb.-A, approvato dal Senato, ed emendamenti.

(Parere all'Assemblea).

(*Riesame articolo 26 ed esame emendamenti e conclusione – Parere favorevole con condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione – Parere su emendamenti*).

La Commissione inizia il riesame dell'articolo 26 e delle ulteriori proposte emendative trasmesse dall'Assemblea.

Roberto OCCHIUTO (UdCpTP), *relatore*, fa presente che la Commissione bilancio è chiamata ad esprimere il parere sull'emendamento 26.501 della Commissione riferito alla proposta di legge C. 4041-A e abb. recante modifiche alla di-

disciplina del condominio negli edifici e sul subemendamento 0.26.501.1 ad esso riferito. Osserva che il suddetto emendamento sostituisce il capoverso articolo 71-*bis* del comma 1 dell'articolo 26. Ricorda che il 19 settembre scorso la Commissione, nell'esprimere il parere sul testo del provvedimento, ha formulato una condizione, ai sensi dell'articolo 81, comma 4, della Costituzione, volta a sopprimere l'articolo 26 del provvedimento in quanto diretto a istituire un registro degli amministratori di condominio con possibili effetti negativi per la finanza pubblica. Rileva tuttavia l'emendamento 26.501 e il subemendamento ad esso riferito, limitandosi a sostituire la parte dell'articolo 26 che prevede l'istituzione del predetto registro facendo venir meno il registro medesimo, non presentano profili censurabili sotto il profilo finanziario e possono essere quindi valutati favorevolmente. Propone pertanto di revocare la predetta condizione riferita all'articolo 26 a condizione che sia approvato tale emendamento. Fa infine presente che la Commissione ha altresì presentato l'emendamento 26.500 che non presenta profili rilevanti sotto il profilo finanziario e può quindi essere valutato favorevolmente.

Il sottosegretario Salvatore MAZZAMUTO concorda con le valutazioni del relatore.

Roberto OCCHIUTO (UdCpTP), *relatore*, formula la seguente proposta di parere, facendo presente che in caso di approvazione della proposta di parere, si intenderebbe revocata la condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, riferita all'articolo 26, contenuta nel parere espresso il 19 settembre 2012:

« La V Commissione,

riesaminato l'articolo 26 del progetto di legge C. 4041-A, approvato dal Senato, recante modifiche alla disciplina del condominio negli edifici, ed esaminati gli

emendamenti 26.500, 26.501 e il subemendamento 0.26.501.1,

esprime

sull'articolo 26 del provvedimento elaborato dalla Commissione di merito:

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione:

sia approvato l'emendamento 26.501;

sugli emendamenti trasmessi dall'Assemblea:

NULLA OSTA

sull'emendamento 26.500 e sul subemendamento 0.26.501.1 ».

La Commissione approva la proposta di parere formulata dal relatore.

La seduta termina alle 12.05.

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 27 settembre 2012. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Gianfranco Polillo.

La seduta comincia alle 14.05.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 18 aprile 2011, n. 59, e del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286, nonché attuazione della direttiva 2011/94/CE.

Atto n. 503.

(Rilievi alla IX Commissione).

(Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento e rinvio).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto legislativo.

Maino MARCHI (PD), *relatore*, osserva che lo schema di decreto legislativo in esame è corredato di relazione tecnica, positivamente verificata dalla Ragioneria generale dello Stato. La relazione tecnica esclude che dal provvedimento possano derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Passa quindi all'esame delle norme considerate dalla relazione tecnica e delle ulteriori disposizioni che presentano profili di carattere finanziario. Con riferimento agli effetti finanziari derivanti dall'articolo 21, in materia di qualificazione iniziale e formazione periodica da certificare mediante codice da apporre sulla patente di guida, prende atto di quanto indicato dalla relazione tecnica circa la compensatività complessiva dei flussi finanziari. Ritiene che andrebbe, peraltro, acquisita una conferma circa l'allineamento temporale fra le minori entrate stimate dalla relazione tecnica relativamente alla riduzione degli introiti connessi al rilascio delle attuali carte di qualificazione, e i risparmi indicati dalla medesima relazione tecnica. Osserva che tali risparmi, infatti, sembrerebbero riguardare soltanto parzialmente voci di spesa che possono essere ridotte con decorrenza immediata, tenuto conto che il personale attualmente adibito alle funzioni di stampa rimarrebbe presumibilmente in servizio e considerato, altresì, che almeno una quota dei risparmi provenienti dalle minori dotazioni strumentali sembrerebbe connessa alle spese di acquisto o di ammortamento degli apparati di stampa. Rileva pertanto, che mentre tali risparmi si verificherebbero, presumibilmente, con tempi differiti rispetto all'entrata in vigore della nuova disciplina in esame, i minori introiti stimati dalla relazione tecnica presentano, invece, una tempistica più ravvicinata. Ai fini della verifica della predetta compensatività, ritiene comunque opportuno acquisire una stima del maggior gettito che si prevede di introitare con l'aumento delle tariffe di motorizzazione previsto dall'articolo 11. Non ha nulla da osservare con riferimento alle modifiche della disciplina sanzionatoria riguardanti la qualificazione iniziale dei conducenti e

la massa consentita per la guida di determinati autoveicoli, nel presupposto che le riduzioni dell'ambito di applicazione e dell'entità delle ammende non incida in misura apprezzabile sul relativo gettito. In merito ai profili di copertura finanziaria, con riguardo all'articolo 11, rileva, da un punto di vista formale, che il riferimento ad apposito « capitolo/articolo » di entrata del bilancio dello Stato, ove affluisce il maggior gettito derivante dall'incremento delle tariffe, appare ridondante. A suo parere, quindi, il Governo dovrebbe valutare l'opportunità di fare riferimento, nella formulazione del testo dell'articolo 11, alla semplice unità contabile del « capitolo ».

Il sottosegretario Gianfranco POLILLO chiede di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento per svolgere i necessari approfondimenti in relazione alle osservazioni svolte dal relatore.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, prendendo atto della richiesta del rappresentante del Governo, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione di indirizzo sportivo del sistema dei licei. Atto n. 501.

(Rilievi alla VII Commissione).

(Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del regolamento, e conclusione – Deliberazione di rilievi).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto del Presidente della Repubblica in oggetto.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, in sostituzione del relatore, rileva che il provvedimento in esame è corredato di relazione tecnica, positivamente verificata

dalla Ragioneria generale dello Stato. Passa quindi all'esame delle norme analizzate dalla relazione tecnica nonché di quelle suscettibili di determinare effetti finanziari. Con riferimento ai profili di interesse della Commissione, ritiene che, dal momento che la relazione tecnica afferma che a seguito dell'istituzione delle sezioni ad indirizzo sportivo non si prevede un ampliamento dell'offerta formativa, andrebbe confermato che tali sezioni verranno istituite in sostituzione di sezioni già esistenti e non in aggiunta alle stesse. Osserva poi che in base all'articolo 1 del provvedimento le istituzioni scolastiche che richiedono l'attivazione delle sezioni ad indirizzo sportivo devono disporre di impianti ed attrezzature ginnico-sportive adeguate. A tale riguardo ritiene opportuno che vengano forniti chiarimenti in merito ai requisiti che detti impianti ed attrezzature devono possedere per essere considerati idonei e alle modalità attraverso le quali tale idoneità debba essere attestata, confermando che in ogni caso l'adeguamento delle attrezzature è soggetto al principio di invarianza finanziaria. Osserva che tale conferma appare opportuna anche in relazione all'articolo 2, che impone di assicurare l'inserimento degli studenti in condizione di disabilità nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, tenuto conto che, in base alla vigente normativa, l'istruzione dei disabili si configura come un diritto. In merito ai profili di copertura finanziaria, rileva che, nonostante l'articolo 7 rechi una clausola di neutralità finanziaria riferita all'intero regolamento, le lettere a) e c) del comma 1 dell'articolo 4 recano a loro volta esplicite clausole di analoga natura riferite alle disposizioni contenute nelle medesime lettere. A tale proposito, considera opportuno acquisire l'avviso del Governo in ordine all'opportunità di coordinare le disposizioni in esame.

Il sottosegretario Gianfranco POLILLO conferma che con il provvedimento in esame non si provvede ad un aumento dell'offerta formativa e che all'adeguamento delle relative strutture si provve-

derà nei limiti delle risorse progressivamente disponibili. Esprime quindi parere favorevole sull'ulteriore corso del provvedimento.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, formula quindi la seguente proposta:

«La V Commissione Bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei (atto n. 501);

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo;

VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto del Presidente della Repubblica e formula i seguenti rilievi sulle sue conseguenze di carattere finanziario:

all'articolo 4, comma 1, lettera a), sopprimere le parole da: Dalla stipula delle convenzioni fino alla fine della lettera.

Conseguentemente, al medesimo articolo, lettera c) sopprimere le parole da: Dalla stipula delle convenzioni fino alla fine della lettera ».

La Commissione approva la proposta del Presidente.

La seduta termina alle 14.15.

INTERROGAZIONI

Giovedì 27 settembre 2012. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Gianfranco Polillo.

La seduta comincia alle 14.15.

5-07121 Maurizio Turco e altri: Sui compensi eventualmente percepiti dall'Istituto poligrafico e zecca dello Stato per l'emissione di moneta in euro dello Stato Città del Vaticano.

5-07122 Maurizio Turco e altri: Sul comitato misto previsto dalla Convenzione monetaria tra l'Unione europea e lo Stato della Città del Vaticano.

(Svolgimento e conclusione).

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, avverte che le interrogazioni in titolo, vertendo sulla stessa materia, saranno svolte congiuntamente.

Il sottosegretario Gianfranco POLILLO risponde alle interrogazioni nei termini riportati in allegato *(vedi allegato)*.

Maurizio TURCO (PD) osserva che per ottenere una risposta non particolarmente

complessa sono stati necessari due anni e quindici solleciti. In ogni caso, rileva che la risposta fornita dal rappresentante del Governo non coincide pienamente con quella resa dalla Commissione europea ad un analogo atto di sindacato ispettivo presentato presso il Parlamento e si riserva, pertanto, di approfondirne meglio il contenuto.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 27 settembre 2012.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.20 alle 14.30.

ALLEGATO

5-07121 Maurizio Turco e altri: Sui compensi eventualmente percepiti dall'Istituto poligrafico e zecca dello Stato per l'emissione di moneta in euro dello Stato Città del Vaticano.

5-07122 Maurizio Turco e altri: Sul comitato misto previsto dalla Convenzione monetaria tra l'Unione europea e lo Stato della Città del Vaticano.

TESTO DELLA RISPOSTA

Con le interrogazioni a risposta in Commissione n. 5-07121 e n. 5-07122 gli interroganti pongono quesiti in ordine alla Convenzione monetaria stipulata tra l'Unione Europea e lo Stato della Città del Vaticano.

Al riguardo, si fa presente che la citata Convenzione, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* in data 4 febbraio 2010, regola, a decorrere dal 1° gennaio 2010, l'emissione delle monete in euro da parte del citato Stato e istituzionalizza un rapporto diretto tra l'Unione Europea e la Santa Sede.

Per quanto concerne la coniazione delle monete, l'articolo 5 della citata Convenzione stabilisce che le monete in euro emesse dallo Stato della Città del Vaticano sono coniate dall'Istituto poligrafico e zecca dello Stato della Repubblica Italiana. In deroga al citato comma, lo Stato della Città del Vaticano può far coniare le sue monete da altra zecca dell'Unione Europea, previo accordo del Comitato misto.

Attualmente, l'Istituto poligrafico e zecca dello Stato provvede al conio delle monete euro per lo Stato della Città del Vaticano, a titolo oneroso, sulla base di una Convenzione sottoscritta tra le parti. In particolare, l'Istituto poligrafico, in relazione alla precisa richiesta inoltrata dallo Stato della Città del Vaticano per la

produzione di monete, risponde con una propria offerta che può essere più o meno accettata dalla controparte.

Con riferimento ai quesiti riguardanti il Comitato misto, si precisa che l'articolo 11 della citata Convenzione prevede l'istituzione di tale Organo con il compito di esaminare l'applicazione della Convenzione, decidere il massimale annuo per l'emissione delle monete, esaminare l'adeguatezza della proporzione minima di monete da introdurre al valore facciale e valutare le misure adottate dallo Stato della Città del Vaticano per l'attuazione della normativa dell'Unione Europea in materia. Esso è operativo dal 2010.

Il Comitato misto è composto, ai sensi del citato articolo, da rappresentanti dello Stato della Città del Vaticano, di rappresentanti della Commissione Europea e della Repubblica Italiana, nonché da rappresentanti della Banca Centrale Europea.

Per quanto riguarda il rappresentante dell'Italia, si fa presente che – sulla base delle specifiche competenze attribuite in materia di monetazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro – Direzione VI – partecipa alle riunioni del Comitato misto il dirigente della citata Direzione competente in materia.

Per tale partecipazione non è previsto alcun compenso, salvo l'onere per eventuali missioni.